

## Cambiamenti climatici irreversibili? Se ne parla con il Gruppo Astronomico Tradatese

**Pubblicato:** Giovedì 19 Maggio 2022



21:00 – 23:00



Gratuito



Il sostanziale fallimento della conferenza sul clima Covid 26 (Glasgow, Novembre 2021) ed un nuovo drammatico rapporto (Limits and Beyond) del Club di Roma a 50 anni dal famoso volume sui 'Limiti dello sviluppo' che tutti abbiamo letto ma che nessun politico ha mai voluto prendere sul serio, il **GAT, Gruppo Astronomico Tradatese** ha deciso di **dedicare tutto Maggio 2022 ai problemi energetici e climatici del nostro pianeta**.

Dopo l'eccezionale serata di lunedì 9 Maggio, dedicata alla fusione termonucleare (l'energia pulita delle stelle, che risolverebbe per sempre la fame di energia dell' Umanità), **lunedì 23 Maggio, ore 21 (Cine GRASSI ad ingresso libero)** **Cesare Guaita, Presidente del GAT** terrà una conferenza sul tema: **Cambiamenti climatici ormai irreversibili?** Durante la quale verrà fatto il punto su cause ed effetti del riscaldamento globale in atto.

A metà Maggio 2022 il tenore di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera terrestre ha raggiunto il valore record assoluto di 421,7 ppm (parti per milione). **La misura è precisa in quanto proviene da un laboratorio in cima alle Hawaii** assolutamente esente da influenze esterne. Ed è anche una misura molto allarmante perché rappresenta quasi il doppio che in epoca preindustriale (278 ppm a fine Ottocento). La conseguenza più nefasta di questa situazione è un riscaldamento progressivo dell'atmosfera terrestre, dove è stato raggiunto l'aumento record (sempre rispetto a fine 1800) di 1,19°C riscontrato nel mese di Febbraio 2022 ed una clima estivo già a metà Maggio 2022. Negli ultimi 100 anni è anche triplicata (fino a 1800 ppb, parti per miliardo) la concentrazione del CH<sub>4</sub> (metano), un gas che produce un effetto serra 10 volte maggiore della CO<sub>2</sub> e che viene estratto ed utilizzato sempre più intensivamente dalle società industriali. Tutti i principali modelli climatici concordano nel predire che, se l' aumento medio della temperatura del pianeta superasse 1,5-2°C (ovvero la CO<sub>2</sub> raggiungesse i 450 ppm) il riscaldamento della Terra sarebbe irreversibile e catastrofico: ce lo insegnano le atmosfere di molti pianeti extrasolari e, soprattutto, il caso di Venere la cui atmosfera di CO<sub>2</sub> ha generato una temperatura al suolo di 400°C

**Gli stessi modelli climatici predicono che il riscaldamento globale raggiungerà livelli irreversibili, se l'attuale tendenza all'aumento della concentrazione della CO<sub>2</sub> e del Metano non verrà bloccato entro 10-20 anni.** Con il conseguente inasprimento come numero ed intensità dei fenomeni più estremi, come cicloni, piogge torrenziali e siccità. Ma, in realtà, sembra che la civiltà umana si stia comportando in maniera esattamente opposta, demolendo senza ritegno le grandi foreste tropicali (tutti sanno, o dovrebbero sapere, che le piante sono i migliori assorbitori di CO<sub>2</sub>) e pensando ad uno sviluppo senza limiti, come se la Terra avesse risorse infinite e non fosse caratterizzata anche e soprattutto da altri

esseri viventi che andrebbero rispettati per mantenere un equilibrio naturale raggiunto faticosamente in milioni di anni. Tanto per dare l'idea è incredibile come il 70% di tutti gli uccelli del pianeta sia ormai costituito da...galline e tacchini ! E' dagli anni 70 che la nostra specie ha cominciato a consumare più di quanto la natura riesce a produrre: andando di questo passo il destino dell'Umanità è segnato ed una dimostrazione eclatante sta nella triste storia di Rapa Nui, la mitica isola di Pasqua al centro del Pacifico, che gli studiosi del GAT visitarono qualche anno fa.

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it